

Indice

1	L'istituto Maria Consolatrice	3
1.1	Mission della scuola.....	3
1.1.1	Valori	4
1.1.2	Storia	4
1.1.3	Ambienti	4
1.1.4	Famiglie	5
1.1.5	Finalità.....	6
1.1.6	Carisma dell'Istituto	6
1.1.7	Politica della qualità	7
2	L'offerta formativa.....	9
2.1	Processo di elaborazione	9
2.2	Impostazione pedagogica.....	9
2.3	Progettazione curricolare	10
2.3.1	Valutazione	10
2.3.2	Sostegno	18
2.3.3	Bullismo.....	18
2.3.4	Viaggi di istruzione e uscite didattiche	20
2.3.5	Zaino leggero- gestione compiti	21
2.4	Progetti	22
2.4.1	Inglese potenziato	22
2.4.2	Linguaggi creativi	23
2.4.3	Laboratorio Cittadinanza attiva	25
2.4.4	Laboratorio ambientale	26
2.4.5	Laboratori sociali.....	26
2.4.6	Laboratorio dei mestieri	29
2.4.7	Progetto salute.....	30
2.4.8	Progetto orientamento.....	34
2.4.9	Progetto accoglienza	34

2.4.10	Progetto spiritualità	35
2.5	Curricoli	36
2.5.1	Scuola Primaria.....	36
2.5.2	Scuola Secondaria.....	38
3	La gestione didattico – organizzativa	41
3.1	Risorse umane.....	41
3.2	Segreteria	41
3.3	Personale non docente	42
3.4	Servizi	42
3.4.1	Dopo-scuola	42
3.4.2	Pre e post scuola.....	42
3.4.3	Mensa.....	42
3.4.4	Trasporti	43
3.4.5	Spazio famiglie	43
3.4.6	Scuola estiva.....	43
3.5	Organizzazione collegiale e didattica	43
3.5.1	Le commissioni	45
4	I documenti	47
4.1	Il patto di Corresponsabilità	47
4.2	Piano Annuale Inclusione (P.A.I)	47
4.3	Il Regolamento d’Istituto (Vedi allegato n°1)	47
4.4	Rapporto AutoValutazione (R.A.V) (Vedi allegato n°2).....	47
4.5	Contatti	47

1 L'istituto Maria Consolatrice

L'esperienza pedagogica centenaria dell'Istituto Mari Consolatrice – Opera Sant'Alessandro rinnova la ricca metodologia didattica in un'epoca che richiede la formazione di cittadini capaci di affrontare con competenza le sfide complesse della società. I nostri progetti hanno come riferimento sia la tradizione educativa umanistico – cristiana sia le Indicazioni Ministeriali sia la formazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Parlamento Europeo. Una scuola per tutti e di tutti, perché ciascuno possa sviluppare al meglio la propria identità, realizzando con meraviglia ogni potenzialità e talento. In sintesi per i prossimi anni la scuola intende puntare su:

- il potenziamento della lingua inglese e dei linguaggi espressivi
- lo sviluppo di progetti territoriali di cittadinanza attiva
- la metodologia esperienziale, laboratoriale e scientifica: zaino leggero
- la partecipazione attiva delle famiglie e delle comunità

1.1 Mission della scuola

L'Istituto Maria Consolatrice accoglie gli alunni nella loro unicità e si propone di tracciare per ciascuno un percorso che favorisca lo star bene a scuola e stimoli la curiosità per il mondo.

L'Istituto IMC :

- è aperto a tutti e opera in stretta collaborazione con le agenzie educative del territorio;
- offre un ambiente familiare caratterizzato da clima di serenità, fraternità e calda accoglienza;
- punta a realizzare il massimo delle potenzialità e dei talenti che ciascuno può scoprire grazie ad un percorso ricco di stimoli valoriali e di opportunità pratiche;
- propone un iter formativo - culturale che fa riferimento esplicito alla concezione cristiana dell'uomo, del mondo, della vita e al dettato costituzionale italiano;
- punta sull'impegno, la passione, la capacità di meravigliarsi e l'apertura all'altro;

- favorisce la lettura critica alla cultura e alla società del nostro tempo e suscita senso di responsabilità e di cittadinanza attiva;
- coinvolge le famiglie nella condivisione e sviluppo degli obiettivi educativi della comunità educante;
- persegue una politica della qualità, attraverso una proposta pedagogica e didattica validata scientificamente.

1.1.1 Valori

Siamo quotidianamente impegnati nell'educarci ed educare ai valori della:

- **fiducia** in se stessi, negli altri, in Dio
- **prossimità** a chi è solo, a chi è in difficoltà, a chi soffre ingiustizia
- **cura** verso le persone, gli ambienti, le cose
- **autenticità** delle parole, dei gesti, delle relazioni
- **meraviglia** per il creato, per il sapere, per la bellezza
- **responsabilità** personale, sociale ed ecologica
- **obbedienza** al proprio cuore, agli insegnanti, alle regole
- **apertura** verso gli altri, le culture, le religioni
- **pace** con se stessi, con i vicini e con i lontani
- **passione** per l'arte, la scienza e la società
- **gioia** per le piccole cose, per i doni ricevuti, per il gusto di condividere e far festa insieme

1.1.2 Storia

In Valle Imagna, le Suore arrivano nel 1933 e aprono la Scuola Materna (oggi Scuola dell'infanzia) per rispondere ai bisogni educativi delle famiglie della Valle Imagna. Solo nel 1942 ha inizio la Scuola Elementare chiusa e poi riaperta nel 2001 (oggi Scuola Primaria). Dal settembre 2001 l'Istituto è entrato a far parte dell'Opera S. Alessandro che gestisce diverse scuole paritarie della Diocesi di Bergamo, rinnovando il proposito di essere una comunità educativa per le giovani generazioni.

1.1.3 Ambienti

La scuola ha sede a Cepino, circondata dagli splendidi boschi della Valle Imagna. La scuola dispone di aule attrezzate, di una biblioteca ed aula video, di un'aula di musica e aula d'arte

pittorica, di laboratorio informatico, laboratorio scientifico, aula del sostegno, spazio famiglie. Il momento del pranzo si svolge all'interno di due spaziose e luminose mense dove gli studenti possono gustare le prelibate pietanze delle nostre cuoche. Per le attività extra – curricolari e i momenti di gioco, bambini e ragazzi possono usufruire di campetti esterni di calcetto, pallavolo e pallacanestro e di un parco giochi. L'Istituto usufruisce dei seguenti ambienti:

Piano secondo sotto piazza: sala mensa. Piano primo sotto piazza: Campo Sportivo Polivalente, Auditorium Video Proiezioni, Parco Giochi E Pineta, Palestra, Spogliatoi, Servizi Igienici; Mensa Scuola Primaria; Piano Piazza: Portineria, Presidenza, Segreteria, Sala Docenti, Sala Accoglienza, Aula Multifunzionale, Laboratorio Informatica, Laboratorio Arte-Immagine, Laboratorio Musica, Biblioteca, Laboratorio Linguistico, Servizi Igienici; Primo piano: Aule scuola Primaria, Servizi igienici, Casa Betania, Infermeria, Aula sostegno/OpenLab, Aula Docenti primaria. Secondo piano: Laboratorio Scientifico, Aula LIM, Aule Scuola Secondaria di Primo Grado, Aula per interventi individualizzati o a piccoli gruppi

1.1.4 Famiglie

L'attenzione alle famiglie è per il nostro Istituto priorità pedagogica e pastorale: l'organizzazione della scuola vuole rispondere alle nuove esigenze della vita familiare; vogliamo essere a servizio dei differenti bisogni di accompagnamento, consulenza e condivisione dei genitori di oggi. La condivisione educativa all'IMC passa attraverso tante occasioni formali ed informali, progetti e servizi mirati come lo spazio famiglie e i percorsi formativi. L'anno scolastico è scandito da momenti forti di festa, eventi sportivi e culturali, celebrazioni, occasioni di convivialità e di confronto che favoriscono lo scambio tra le reti di famiglie e trasmettono ai ragazzi lo stile e il gusto di un'esperienza comunitaria e di condivisione. Il protagonismo delle famiglie è valorizzato anche nei vari organismi di partecipazione e di rappresentanza come il Comitato Genitori, le Commissioni, i Consigli di classe e di Interclasse, nei colloqui con i docenti e con i tutor. Essere scuola a "zaino leggereo" significa tener presenti l'organizzazione domestica, aprire spazi di dialogo informali, condividere istanze e stili educativi.

1.1.5 Finalità

L'Istituto Sacro Cuore si propone di:

- offrire a ogni alunno la possibilità di scoprire la propria capacità di dare senso alla varietà delle sue esperienze: sviluppare una propria identità consapevole, responsabile e aperta;
- aiutare ogni alunno a sviluppare competenze di vita, a ricomporre le tante informazioni contraddittorie veicolate dalla società complessa, attraverso l'acquisizione di mappe concettuali e strumenti operativi che consentano a ciascuno di organizzare le conoscenze e attivare le energie per intervenire consapevolmente e criticamente sulla realtà;
- garantire a ciascuno pari opportunità di apprendimento, promuovendo didattiche attive, laboratoriali, per progetti: didattiche dialogate (apprendimento per scoperta) ed esperienziali (su compiti autentici di realtà).

1.1.6 Carisma dell'Istituto

Le componenti del carisma sono declinate a diversi livelli:

- *essere scuola fraterna*, capace di condivisione con tutti e con gli ultimi;
- *educare la dimensione religiosa*: i ragazzi imparano a porsi le grandi le domande di senso, ovvero i loro molti perché nel bisogno universale di avvicinare il mistero della vita;
- *arricchire la spiritualità*: la scoperta delle dimensioni profonde presenti in ogni uomo che ci aprono alla trascendenza dentro e fuori di noi;
- *scoprire l'aspetto vocazionale dell'esistenza*: ci chiediamo che cosa significa in questo tempo a livello personale e di comunità educante "seguire Gesù", riconoscere e accogliere il progetto di vita a cui ciascuno viene chiamato. Insieme, docenti, alunni e genitori, non solo puntiamo ad acquisire nuove conoscenze e competenze, obiettivo di ogni scuola, ma facciamo diventare la nostra un "**laboratorio di esperienze di vita buona**";
- *gettare il nostro sguardo sul mondo di oggi*, ci porta a scoprire che, accanto alla meraviglia delle conquiste scientifiche e tecnologiche, vi sono problemi sociali e ambientali.

Secondo lo stile che Papa Francesco ci propone, maturiamo atteggiamenti di "cura generosa e piena di tenerezza, nella gratitudine e gratuità, riconoscendo che il mondo è un dono ricevuto dal Padre (...) e non si contempla dal di fuori ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri" (tratto dalla Lettera enciclica- LAUDATO SI').

-Curare l'insegnamento della religione cattolica come parte integrante del progetto antropologico del nostro Istituto che pone l'alunno al centro dell'azione educativa e dialoga con le altre discipline per una formazione integrale a livello culturale, umano e spirituale. La disciplina ha come riferimenti le indicazioni nazionali e tiene conto del cammino di iniziazione cristiana che a questa età gli alunni seguono nelle loro comunità cristiane. Il dialogo con le altre discipline (soprattutto lettere, arte, storia, cittadinanza e scienze) ha lo scopo di educare al vero, al bello e al buono, in un clima di dialogo e di confronto costruttivo. Andare oltre i luoghi comuni, i dogmatismi, l'opinione acritica per aprire mente e cuore a quell'appello evangelico che il Signore ci rivolge nella storia della salvezza. Dal punto di vista metodologico gli alunni vengono stimolati a vivere positivamente relazioni e atteggiamenti di collaborazione e di dialogo. La disciplina, inoltre, favorisce l'incontro con significativi testimoni di ieri e di oggi e apre ad esperienze di solidarietà e di missionarietà. L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che vuole avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

1.1.7 Politica della qualità

L'intenzione di OPERA S. ALESSANDRO è quella di offrire un servizio in continuo miglioramento tramite la proposta di piani dell'offerta formativa o comunque di servizi educativi che siano sempre più:

- ✓ capaci di offrire alle famiglie tutto il supporto atteso per quanto riguarda l'educazione e l'assistenza dei bambini più piccoli;
- ✓ capaci di formare gli studenti come persone in grado di proseguire nella maniera migliore il proprio cammino nello studio, nel mondo del lavoro e nella società;
- ✓ in linea con i principi cattolici che l'OPERA S. ALESSANDRO da sempre è impegnata a trasmettere;
- ✓ in linea con la politica nazionale della formazione scolastica;
- ✓ adeguati al territorio in cui si trovano gli istituti;
- ✓ corrispondenti alle richieste della società.

Al fine di garantire il raggiungimento di quanto sopra citato, l'OPERA S. ALESSANDRO ha deciso di dotarsi di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001 che le consenta di raggiungere il miglioramento continuo dei propri processi e della soddisfazione degli utenti (intesi come studenti, utenti e le loro famiglie) e di tutte le altre parti interessate (diocesi, istituzioni, mercato del lavoro sul territorio, organi di controllo, etc...)

Gli obiettivi a medio termine per il raggiungimento del miglioramento sono stati identificati nei seguenti:

1. essere sempre più in grado di dialogare con le famiglie e di percepirne le richieste, esplicite ed implicite;
2. rendere l'ambiente scolastico adeguato alle necessità dettate dalle nuove tecniche di insegnamento e con le mutate necessità dell'utenza;
3. innovare e migliorare ulteriormente le modalità di gestione del personale docente;
4. migliorare la capacità di relazione con il territorio.

Gli obiettivi di dettaglio sono inseriti in un piano monitorato costantemente dalla direzione dell'Opera e dai presidi dei singoli istituti e devono essere stabili tramite continue analisi del contesto che consentano di individuare:

- le parti interessate e le loro aspettative,
- i punti di forza dell'ente e le opportunità che ne derivano,
- i punti di debolezza e i rischi ad esse connesse.

Per adempiere a quanto indicato nella presente politica per la qualità si esorta tutta l'organizzazione ad un impegno costante e attivo nell'applicazione e sviluppo del sistema di gestione per la qualità e nell'individuazione di aree di miglioramento.

2 L'offerta formativa

2.1 Processo di elaborazione

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che intendiamo adottare. Il Piano dell'Offerta Formativa delineato nelle pagine che seguono è predisposto secondo le previsioni della L.107/2015 per il triennio 2018/19- 2021/22 in coerenza con il Rapporto di AutoValutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento predisposto dalla scuola sulla scorta degli esiti del rapporto stesso.

La redazione del Piano è realizzata in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per il primo ciclo dell'istruzione e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale in cui è inserita la nostra istituzione scolastica.

Il Piano è stato elaborato con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto scolastico e potrà essere rivisto annualmente. Il collegio docenti ha proceduto alla stesura del testo attraverso gruppi di lavoro mirati che hanno tenuto conto di quanto emerso dal lavoro di ricerca sviluppato durante l'anno scolastico 2017/18.

Ai fini di una piena trasparenza e pubblicità, il Piano è pubblicato sul sito della scuola di cui al comma 136 dell'art.1 della L.107/2015.

2.2 Impostazione pedagogica

Le nostre metodologie didattiche laboratoriali fanno leva sull'accompagnamento personalizzato dei delicati processi di crescita: bimbi e ragazzi si formano nel villaggio educativo dove adulti responsabili, insegnanti, genitori e comunità territoriale, condividono valori, metodi e regole. Nell'esperienza pratica guidata **il lavoro manuale ed espressivo** (cura dell'orto, condivisione incarichi, bottega dei mestieri, utilizzo quotidiano di strumenti tecnologici, progettazione e cura dell'ordine e dell'estetica degli spazi e degli ambienti, musica, canto, arte drammatica e lavori artistici...) e **quello intellettuale** (introduzione completa e approfondita alla natura e alla civiltà, alla tecnologia più avanzata, all'uso appropriato e versatile delle lingue, educazione e sviluppo matematico) **si integrano** tra loro e con i

momenti ricreativi e spirituali, quelli all'aria aperta nei meravigliosi boschi e sentieri, del pranzo e del sano nutrimento della solitudine e della calma. Tutto concorre a stimolare l'iniziativa personale e di gruppo, circoscritta entro limiti e regole necessarie alla convivenza in armonia.

2.3 Progettazione curricolare

2.3.1 Valutazione

La programmazione annuale viene condivisa con i genitori ad inizio anno e verificata a metà anno in un incontro tra le componenti docenti e genitori.

L'anno scolastico è diviso in due periodici: il primo quadrimestre è da settembre a fine gennaio, con scrutini e consegna pagelle ad inizio febbraio; il secondo quadrimestre è da febbraio a giugno.

Gli insegnanti pervengono alla valutazione attraverso:

- osservazione sistematica degli alunni nel contesto dell'attività didattica
- conversazioni
- interrogazioni
- verifiche scritte
- libere elaborazioni o ricerche ecc.

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

1. attua la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
2. considera la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
3. utilizza prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire di misurare le prestazioni degli alunni;
4. somministra prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato;

5. decide, in proprio o in team, la modalità di valutazione (voto, voto con giudizio, ecc..) delle prove ufficiali di verifica; il docente non dovrebbe mai omettere, per tali prove, la valutazione;
6. usa, se le ritiene utili, le simulazioni delle prove invalsi somministrate;
7. si attiene alle disposizioni di legge per somministrare le Prove Invalsi;
8. deve essere sempre in grado di motivare e documentare l'assegnazione dei voti;
9. avrà particolare attenzione nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
 - BES A - Alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
 - BES B- Alunni con certificazione DSA/ADHA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
 - BES C - Alunni non italofoni e altri alunni in difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di Classe potrà prevedere un Piano Personalizzato.

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del primo Ciclo d'istruzione, ai fini di un buon orientamento.

2.3.1.1 Strumenti

✓ La scheda di valutazione

Al termine di ciascun periodo scolastico viene redatta dal Consiglio di classe la scheda ministeriale nella quale si valutano i seguenti aspetti.

Gli apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze e abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe dei docenti, dagli obiettivi specifici di apprendimento.

Il comportamento dell'alunno: viene considerato in ordine alla convivenza civile, al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla responsabilità, alla capacità di relazione con gli altri, e desunto, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe dei docenti, dagli obiettivi formativi ed educativi.

2.3.1.2 Giudizi

✓ *Nelle singole prove*

La valutazione degli alunni nelle singole prove è data considerando i seguenti parametri:

- livello di partenza;
- processi personali;
- applicazione;
- livello acquisito degli obiettivi didattici.

Per l'ammissione all'esame finale di terza media si seguono le Indicazioni Ministeriali.

2.3.1.3 Il giudizio sul comportamento

La valutazione del comportamento al termine di ciascun periodo è espressa, collegialmente dai docenti contitolari della classe. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni" (articolo 2 del DL 13 aprile 2017, N.62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio" (NOTA MIUR 10 - 10 - 2017, PROT. N. 1865).

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile,
- atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti,
- impegno durante il lavoro a casa e a scuola,

- grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto ...),
- cura del materiale proprio ed altrui,
- puntualità nel portare a scuola il necessario,
- livello di collaborazione e di partecipazione,
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori,
- rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche,
- rispetto degli orari della Scuola,
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

Nella pagella della **Scuola Primaria** queste variabili vengono riassunte nei seguenti indicatori:

INDICATORI	VOTI
Non rispettare le regole condivise; Disturba frequentemente le lezioni; Spesso non rispetta le persone e l'ambiente; Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate (note scritte sul registro di classe e/o richiami alla famiglia scritti sul registro).	Non sufficiente
Fatica a rispettare le regole; Talvolta disturba le lezioni; Talvolta non rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate (note scritte sul registro di classe e/o richiami alla famiglia scritti sul registro).	Sufficiente
Cerca di migliorare il proprio autocontrollo; Si impegna a rispettare le regole, ma non sempre vi riesce; Si controlla se richiamato.	Buono
Generalmente rispetta le regole; Tiene un comportamento corretto con gli altri; Generalmente rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente.	Distinto
Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; E' disponibile a collaborare costruttivamente con gli altri.	Ottimo

Nella pagella della **Scuola Secondaria di Primo Grado** queste variabili vengono riassunte in tre indicatori:

Indicatori voti	Partecipazione	Capacità relazionali	Rispetto delle regole e dell'ambiente
5*/6	Segue passivamente e non esprime opinioni personali	Tende a isolarsi e non collabora	Reagisce spesso in modo incontrollato e/o con aggressività

7/8	Se sollecitato, sa proporre il suo punto di vista	Il suo apporto non sempre è proficuo e produttivo	Non sempre valuta con attenzione le proprie reazioni
9/10	Interviene con pertinenza esprimendo valutazioni personali	Sa collaborare ed offrire il suo apporto	Sa controllare le proprie reazioni ed osservare le regole della classe/scuola

* Tale valutazione viene assegnata ad un alunno protagonista e/o esecutore di un evento o più eventi gravi, il quale non dimostri alcuna forma di ravvedimento.

Inoltre, chi, per gravi motivi, durante il corso dell'anno è stato sospeso più di una volta dalle lezioni e non ha mostrato di cambiare atteggiamento, può ricevere dal Consiglio di classe una valutazione sul comportamento inferiore a 6/10.

In questi casi l'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato (D.M. n.5 del 16 Gennaio 2009).

La valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria

Il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione :

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite	10
Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove; Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	9
Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;	

	Contributi pertinenti e personali, talvolta originali	
Conoscenze	Complessivamente complete, corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	8
Abilità e Competenze	Sicurezza nell'applicazione; esposizione chiara con linguaggio appropriato; capacità di sintesi, di astrazione e di logica con apporti personali e pertinenti;	
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	7
Abilità e competenze	Applicazione generalmente sicura in situazioni note; esposizione lineare; parziali capacità di sintesi e di logica	
Conoscenze	Conoscenza dei minimi disciplinari	6
Abilità e competenze	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici; esposizione semplificata, parzialmente guidata;	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose nei minimi disciplinari	5
Abilità e competenze	Applicazione scorretta, con errori gravi; Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale	

Scuola Secondaria di Primo Grado

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione :

GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA	
DESCRITTORI	VOTO
<p>Conoscenze complete, organiche, approfondite.</p> <p>Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi.</p> <p>Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure.</p> <p>Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema.</p> <p>Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina.</p> <p>Esposizione fluida, ricca e articolata.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.</p>	10

<p>Conoscenze strutturate e approfondite.</p> <p>Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure.</p> <p>Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema.</p> <p>Sicura autonomia e sicurezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina.</p> <p>Esposizione chiara, precisa e articolata.</p> <p>Capacità di operare collegamenti tra le discipline.</p>	9
<p>Conoscenze generalmente complete.</p> <p>Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Discreta applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema.</p> <p>Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p> <p>Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p>	8
<p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari.</p> <p>Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema.</p> <p>Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p> <p>Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali. Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Modesta applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema.</p> <p>Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p> <p>Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.</p>	6
<p>Conoscenze generiche e incomplete.</p> <p>Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p>Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure.</p> <p>Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p>	5

Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	
Conoscenze minime dei contenuti basilari.	4
Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi.	
Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure.	
Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.	
Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.	

Art. 2, comma 10 del D.P.R. n.122/09: ogni alunno/a non può superare un quarto del monte ore totale della scuola in cui è inserito. Se viene superato il limite concesso l'alunno/a non può essere ammesso/a alla classe successiva.

✓ *Modalità e criteri per la valutazione*

- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in

conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

2.3.2 *Sostegno*

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) opera a favore dell'inclusione scolastica al fine di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica e il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni anche coloro che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Il GLI, nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, si occupa di rilevare l'eterogeneità dei bisogni e di attuare le strategie d'intervento, con lo scopo di rispondere in maniera funzionale ed efficace alle esigenze emerse e/o emergenti. Nel corso dell'anno, con incontri periodici, si confronta sugli interventi attivati, predispone e aggiorna la documentazione richiesta dalla normativa vigente e supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nel quale si analizzano e si valutano la qualità degli interventi e si indicano gli obiettivi di miglioramento.

2.3.3 *Bullismo*

Il bullismo è un fenomeno che si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti nei confronti di un soggetto o più soggetti. Oggi, la rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), anche il bullismo online (o cyberbullismo) effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc.

Tale fenomeno ha portato il Parlamento ad emanare la legge del 29 Maggio 2017 n.71 recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" definendolo come:

qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento

illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Il nostro Istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di educazione civica digitale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai docenti, agli studenti e ai genitori, in un'ottica di prevenzione educativa. Nello specifico, il corpo docente promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno, attraverso progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. È tuttavia necessario un lavoro in sinergia tra scuola e famiglie, chiamate a vigilare sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e a segnalare eventuali problematiche nate conseguentemente all'utilizzo di internet.

Tutti i comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Sia le vittime che gli aggressori saranno vivamente invitati a intraprendere un percorso educativo e psicologico usufruendo anche delle figure professionali messe a disposizione dalla scuola (sportello psicologico sia per gli alunni sia per i genitori). Lo sportello psicologico per i genitori, ha lo scopo di favorire la relazione genitore figlio, offrendo anche un supporto per comprendere meglio il comportamento dei propri ragazzi, accompagnare i genitori nelle scelte educative e nella gestione delle diverse problematiche che si presentano.

Normativa di riferimento

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo (13 aprile 2015)

Segnalare casi di bullismo

Attivazione della casella di posta [**bullismo@istruzione.it**](mailto:bullismo@istruzione.it) per segnalare casi di bullismo e cyberbullismo.

Per attività e iniziative del MIUR sul tema: [**www.generazioniconnesse.it**](http://www.generazioniconnesse.it)

2.3.4 Viaggi di istruzione e uscite didattiche

I viaggi e le visite di istruzione sono parte integrante della programmazione degli Organi collegiali e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi; costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e della crescita personale degli studenti, in sintonia con le finalità formative e culturali esplicitate nel Ptof.

Sono predisposte con precisa e adeguata programmazione all'inizio dell'anno scolastico dalle singole equipe pedagogiche/Consigli di classe con una triplice finalità:

- Arricchimento culturale degli studenti
- Esperienza formativa e di relazione
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I viaggi e le visite di istruzione possono avere durata variabile dalla mezza giornata (uscite brevi sul territorio o per partecipare ad attività/esercitazioni/gare sportive) a più giorni in località del territorio nazionale o nei paesi europei. In seguito all'approvazione del Coordinatore delle Attività didattiche e del Consiglio di Istituto, vanno ad integrare il piano annuale di ogni classe presentato ai genitori nel mese di novembre. L'aggiunta di ulteriori uscite didattiche che comportino un contributo alle spese da parte dei genitori devono essere presentate al Coordinatore delle Attività didattiche e ai genitori rappresentanti di classe, corredate di preventivo, per l'approvazione ed il successivo inserimento in deroga nel piano annuale di ogni classe.

2.3.5 Zaino leggero- gestione compiti

Abbiamo adottato la logica dello zaino leggero che a livello di compiti implica un'attenzione particolare a non appesantire l'organizzazione dei tempi della vita familiare e condividere soluzioni metodologiche più innovative nella didattica e nell'uso di ambienti, sussidi e condivisione di materiali di cancelleria. Per la scuola primaria e secondaria è stato attivato un servizio di spazio compiti integrato alla didattica. Gli alunni svolgono i compiti assegnati alla presenza di un docente di classe che assicura loro un supporto e, nel contempo, monitora l'effettiva acquisizione di abilità e competenze.

2.4 Progetti

È fondamentale oggi portare la scuola nel territorio e il territorio nella scuola: una sfida pedagogica per connettere il sapere scolastico con la vita e le dinamiche sociali. In questi percorsi ci proponiamo come esperienza pilota di avanguardia. Il territorio, come sostengono le teorie pedagogiche più consolidate ed avanzate, rappresenta una miniera di opportunità e di risorse educative: la scuola italiana deve uscire dall'isolamento e attivarsi nel valorizzare le esperienze, le storie, le competenze che i contesti locali sanno esprimere attraverso tanti soggetti culturali, economici e istituzionali. L'Opera Sant'Alessandro è in prima linea su questo fronte.

2.4.1 Inglese potenziato

Il ministero della Pubblica Istruzione, nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione* con l'obiettivo di rendere i nostri studenti dei cittadini europei e del mondo, ha individuato nello studio della lingua inglese uno degli strumenti essenziali di formazione dei nostri alunni. Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 sono definiti come obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, Content and Language Integrated Learning". Viene quindi auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola.

✓ *Madrelingua*

Si prevede l'intervento dell'insegnante madrelingua inglese che ha lo scopo di favorire l'apprendimento della seconda lingua in età precoce, a partire dai 6 anni, attraverso un percorso educativo/didattico in orario curricolare. Attraverso opportune attività ludiche la/il lettrice/lettore madrelingua aiuterà gli alunni a sviluppare capacità di base propedeutiche all'acquisizione di una lingua straniera.

La lettrice madrelingua lavorerà seguendo la metodologia CLIL e interverrà nelle ore delle varie discipline.

Attraverso un percorso educativo/didattico in orario curricolare, si intende promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, che permettano agli allievi di usare la lingua in contesti diversificati.

✓ *Vacanza studio*

Possibilità di partecipare ad un soggiorno di studio all'estero della durata di due settimane presso un college/famiglia con ragazzi e ragazze di diverse scuole della provincia. L'iniziativa, quando realizzabile, si pone diversi obiettivi di carattere didattico e formativo:

- offrire un'opportunità di perfezionamento dell'uso della lingua inglese in contesto reale con insegnanti dei college ospitanti e con i tutor presenti nelle diverse attività ricreative;
- favorire l'acquisizione di comportamenti autonomi e responsabili in un contesto extra familiare;
- cogliere l'opportunità di scambi culturali con studenti di altre nazioni;
- partecipare alle attività in gruppo e alle escursioni con studenti stranieri;
- approfondire la conoscenza del Paese visitato da un punto di vista artistico – naturalistico;
- divertirsi.

✓ *English Camp*

L'istituto propone una settimana di full – immersion nella lingua inglese con attività laboratoriali e ludiche in cui i ragazzi delle prime della secondaria sono accolti nella nuova scuola prima dell'inizio ufficiale delle lezioni a settembre.

2.4.2 *Linguaggi creativi*

Nella società della comunicazione è fondamentale crescere come cittadini capaci di esprimersi attraverso le nuove strumentazioni tecnologiche.

✓ *Linguaggi scientifico – matematici*

Le giovani generazioni devono orientarsi nel mondo con la forma mentis affinata dal metodo proprio della matematica e delle scienze sperimentali, cogliendo il nesso tra tradizione umanistica, scienza e tecnologia. Alimentare curiosità, spirito critico, rigore della ricerca significa rendere capaci di distinguere le opinioni dalle argomentazioni, l'apparenza dalla profondità della realtà, il sentito dire dalla sperimentazione controllata, la manipolazione dal trattamento metodico dei dati.

✓ *Organizzatori di Laboratori per il Festival di Bergamo Scienza*

La scuola ha aderito al progetto "Bergamo Scienza", festival giunto alla XVI edizione, per il quale vengono attivati laboratori che vedono i nostri ragazzi protagonisti di una metodologia di peer-education nell'allestimento e nella conduzione di incontri laboratoriali.

✓ *Linguaggi espressivi*

Attraverso i linguaggi espressivi, gli alunni vivono esperienze che hanno il fascino dell'esplorazione e dell'avventura, con la possibilità di esprimersi attraverso i molteplici registri dei canali comunicativi verbali e non verbali. La dimensione cognitiva e quella affettiva sono stimolate in un contesto che intende favorire lo sviluppo della capacità di interagire con gli altri e di vivere bene a scuola, di ascoltare le proprie emozioni e di riconoscere le proprie potenzialità.

Musica

Il curriculum verticale per la musica si articola in percorsi finalizzati alla valorizzazione dell'agire in situazione attraverso la contaminazione tra i diversi linguaggi espressivi. Questa prospettiva pedagogica si concretizza in una didattica di natura laboratoriale, basata sulla sperimentazione e la ricerca.

Teatro

La nostra scuola offre un primo approccio al teatro, attraverso attività progettate in ambito curricolare ed extra curricolare. Nel contesto dei linguaggi espressivi, le proposte di natura teatrale garantiscono un percorso di scoperta di sé e degli altri in un'ottica altamente formativa che coinvolge l'auto-percezione del corpo. Il gioco e la giocoleria, intese come attività divertenti

ma, allo stesso tempo, caratterizzate da regole precise, forniscono infinite possibilità di interpretazione, creazione e improvvisazione, dove gli imprevisti e gli "errori" rivelano il proprio potenziale espressivo e comunicativo.

2.4.3 Laboratorio Cittadinanza attiva

Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", dove si richiama con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività:

"È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità..."

A tal proposito gli alunni della scuola primaria conosceranno e sperimenteranno tale insegnamento attraverso lo studio delle singole discipline, come dichiarato nei curricoli verticali del quinquennio. Inoltre ogni alunno potrà approfondire le varie tematiche, legate alla cittadinanza, durante laboratori, interventi con esperti e attività di gruppo, mirati ad approfondire l'educazione alimentare e alla salute, l'educazione stradale, alla sicurezza e ambientale.

Per la scuola secondaria verranno approfonditi temi in merito alla Cittadinanza attiva, con la realizzazione di progetti proposti dai docenti di italiano durante le ore curricolari.

2.4.4 Laboratorio ambientale

Aperto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, questo laboratorio permette ai nostri studenti di svolgere attività in pieno contatto con la natura che circonda l'Istituto fino a scoprire l'ambiente e l'economia del territorio. La finalità è soprattutto quella di insegnare l'ecologia profonda ai bambini e ai ragazzi, facendo vivere loro l'esperienza diretta di come si coltiva la terra e quindi di come nascono i cibi vegetali. I bambini a contatto con l'orto interiorizzano una serie di concetti e di abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale.

Coltivare l'orto, attività proposta anche ai ragazzi del primo anno della scuola secondaria, è più complesso di quanto sembri: in questo laboratorio imparano a eseguire i rilievi del terreno e a dividerlo in parcelle, analizzano la terra e l'esposizione al sole, decidono cosa piantare in base alla stagionalità dei vari ortaggi. Conclusa la parte progettuale viene il momento di "sporcarsi le mani": preparazione del terreno, semina, piantumazione, irrigazione, pulizia delle erbacce e cura quotidiana della crescita di ogni verdura.

2.4.5 Laboratori sociali

Il territorio rappresenta per la nostra scuola una miniera di risorse sociali: attraverso esperienze sportive, culturali, di solidarietà e cittadinanza sviluppiamo collaborazioni significative con tanti soggetti della comunità locale, per lo sviluppo di iniziative e progetti.

Aiutare il prossimo è uno dei valori fondanti della nostra scuola, perciò si propongono diverse attività di volontariato volte a sensibilizzare i nostri alunni (della scuola primaria e secondaria) sul tema della solidarietà e del rispetto per chi è più piccolo, più debole o più sfortunato di loro.

✓ Progetto Tutoraggio

Ogni bambino di quinta primaria è il tutor di un bambino di seconda primaria. Un paio di volte al mese gli alunni si trovano a lavorare insieme su un'attività, un concorso, una riflessione o

altro. Inoltre i bambini durante l'anno si scambiano biglietti e lettere per le festività natalizie, pasquali e per i compleanni.

Obiettivi del progetto sono:

- Conoscere ed utilizzare in modo autentico la lettura e la scrittura come mezzi comunicativi ;
- Rispettare ruoli e regole;
- Sperimentare il proprio io come tutor o come alunno guidato da un compagno più grande;
- Lavorare nella zona di sviluppo prossimale;
- Valorizzare la parte emotiva e della sensibilità di ogni allievo
- Rielaborazione del ruolo degli insegnanti che promuovono la responsabilità e l'atteggiamento cooperativo dei loro bambini.

✓ *Progetto Saliscendi*

Nel progetto Saliscendi ogni classe della primaria lavora con una classe della secondaria affrontando un tema che i ragazzi possono spiegare ai bambini, facendosi portavoce del sapere che dopo essere stato appreso viene trasmesso ai più piccoli in modo coinvolgente.

Obiettivi del progetto sono:

- Incentivare la maturità negli alunni più grandi;
- Promuovere l'autonomia degli alunni di entrambi le classi;
- Aiutare i piccoli a socializzare con gli altri bambini e con la scuola;

✓ *Progetto volontariato*

Agli alunni vengono proposte diverse opportunità di conoscenza del mondo del volontariato coinvolgendo varie realtà associative del territorio che li possono coinvolgere personalmente nelle attività promosse:

- Baskin con ass. Dorainpoi
- Raccolta banco solidale con Caritas
- Lavoretti di Natale/Pasqua con disabili dell' Associazione Stare in Valle
- Tombola di natale e festa di primavera con i nonni del ricovero di Almenno
- Lezioni di inglese e francese con i rifugiati ospitati a Botta di Sedrina
- Accoglienza e preparazione della giornata mondiale della pace con il Sermig di Bonate .

Inoltre gli alunni incontreranno testimoni del mondo civile, volontariato e dello sport.

Durante i periodi di Avvento e Quaresima gli alunni sostengono la raccolta di fondi per un progetto di carità.

✓ *Consiglio dei Ragazzi*

gli alunni di quinta primaria e delle classi della secondaria sono chiamate a costituire, tramite elezioni svolte tutta la popolazione scolastica, il Consiglio dei Ragazzi che ha il compito di riportare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto proposte per migliorare la scuola o criticità emerse nell'ambiente scolastico. Si propongono inoltre momenti di riflessione su temi importanti quali il bullismo e il cyberbullismo anche attraverso la testimonianza di esperti.

✓ *Laboratorio storico – narrativo*

Il laboratorio storico – narrativo si rivolge ai ragazzi della scuola secondaria e a un gruppo di adulti composto da genitori, insegnanti e da alcuni testimoni privilegiati dei Comuni. Il progetto vede coinvolti i docenti di lettere, musica e scienze, i quali si avvarranno della preziosa collaborazione di esperti qualificata. L'esperienza consiste nel raccogliere il patrimonio storico – culturale costituito da testimonianze scritte e orali di momenti, fatti, esperienze di vita vissuta per poi trasporli, attraverso esercizi guidati di scrittura, in racconti espressivi e comunicativi. Gli obiettivi didattici da perseguire sono quelli di migliorare le competenze di scrittura, potenziare le abilità linguistiche ed espressive, ampliare la conoscenza del metodo storiografico e scoprire vicende, tradizioni e leggende locali. L'intento è anche quello di creare un clima di disponibilità e collaborazione intergenerazionale, valorizzando i ricordi personali, familiari, scolastici e di impegno civile.

✓ *Borsa di studio in memoria di Giorgio Scarpazza*

Da quest'anno la nostra scuola partecipa al concorso letterario indetto dall'Associazione "Il sorriso di Giorgio", aperto agli studenti che frequentano le classi terze degli Istituti Comprensivi del territorio. Il progetto, in memoria dell'ex alunno Giorgio Scarpazza, prevede la stesura di un elaborato riguardante temi d'attualità che nascono proprio dal ricordo dei suoi interessi, dei

suoi desideri e dei suoi sogni. La Scuola vuole mantenere vivi i valori che egli ci ha trasmesso: l'amore per la vita e per le persone, la grande forza d'animo e il desiderio di armonia tra tutti.

2.4.6 Laboratorio dei mestieri

Nei laboratori dei mestieri i ragazzi si mettono alla prova con i vari lavori manuali. Partendo dalle competenze interdisciplinari acquisite in classe progettano, prototipano e realizzano oggetti più o meno complessi. I vari laboratori, tra i quali traforo e falegnameria, riutilizzo, serigrafia, elettricità e costruzione di strumenti musicali sviluppano manualità e fantasia. Mettendo in pratica quello che hanno studiato in classe, i ragazzi scoprono la bellezza del faticare per realizzare qualcosa che qualche giorno prima era solo nella propria mente e che ora è concreto davanti a loro.

La creatività è tenuta in grande considerazione dal nostro istituto, qualunque siano le declinazioni che la sensibilità artistica ed espressiva dei nostri alunni possano prendere; abbiamo spazi e materiali adatti ad accogliere e tradurre efficacemente ogni possibile slancio creativo.

✓ Laboratorio serigrafia

Ideare, progettare, realizzare e stampare una grafica per una t – shirt, una felpa o un poster, questo ed altro potrà scaturire dal laboratorio di serigrafia a cura dei docenti di tecnologia e informatica e di arte e immagine. Allestito negli spazi della scuola il laboratorio esplora le infinite possibilità di questa tecnica di stampa e consente agli studenti di vedere immediatamente le ricadute concrete di un pensiero progettuale.

✓ Incontro con professionisti

Nel corso del secondo anno della scuola secondaria vengono promosse alcune attività per consentire ai ragazzi di conoscere e dialogare con diverse figure professionali. Tale attività

rientra anche nel delicato percorso di orientamento che porterà in terza alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

2.4.7 Progetto salute

La scuola nel suo progetto educativo tiene presenti tre livelli di intervento per l'educazione alla salute:

- la prevenzione,
- il contenimento del disagio,
- la promozione delle situazioni di benessere.

L'Educazione alla salute costituisce un aspetto fondante della piena formazione dell'uomo; infatti di "pieno sviluppo della persona umana" parla anche la Costituzione, all'art. 3. Educazione alla salute è perciò promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco. L'educazione alla salute nella scuola italiana è prevista dal TU 309/90 e si basa sul principio che si deve mettere ciascun individuo in grado di sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere, in difesa del suo equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale. In Lombardia, nel 2011, si è giunti alla stesura di un protocollo d'intesa con alcune scuole, tra cui la nostra. Il nostro Istituto fa parte della RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (<http://www.scuolapromuovesalute.it/>) riconoscendosi pienamente nei valori e nei pilastri fondanti la promozione della salute a scuola "facendo rete" ovvero condividendo risorse e prospettive con altri istituti, nonché con gli operatori dei dipartimenti e servizi delle ASL impegnati in campo preventivo. All'interno di questo progetto confluiscono tutti i percorsi che hanno come finalità quella di promuovere nei bambini e nei ragazzi l'impegno in prima persona per il benessere proprio e quello altrui, anche attraverso la promozione del fair play e dei valori positivi insiti nello sport. L'educazione alla salute è un compito educativo ampio e trasversale a tutte le discipline e affidato per questo ad ogni singolo insegnante. Il progetto salute è

caratterizzato da alcuni percorsi didattici che trattano temi specifici che di anno in anno possono anche subire variazioni in base alle esigenze delle classi. Nella Secondaria si punta a:

- illustrare l'apparato digerente
- far luce sui termini "principi nutritivi", "nutrienti", "fabbisogno"
- osservare e confrontare piramide ambientale e piramide alimentare
- conoscere e mettere in pratica ricette internazionali (compito di realtà: "cuochi per un giorno")
- imparare a leggere le etichette di cibi e bevande
- avvicinare gli studenti a un'alimentazione sana (compito autentico: "la settimana della salute").

✓ *Educazione stradale*

Sono organizzate ogni anno uscite sul territorio o in città (Bergamo-Milano) a piedi o utilizzando i mezzi pubblici per conoscere la segnaletica stradale e rispettarla. Degna di rilievo è l'uscita didattica presso l'Acì di Bergamo.

✓ *Educazione alimentare*

La scuola propone alle famiglie la "merenda insieme" ossia un menù sano ed equilibrato per la merenda degli alunni da consumare durante gli intervalli. Inoltre nelle attività di scienze si parla e si discute sulla piramide alimentare, il piatto sano e le varie diete presenti in Italia. L'azione ha come finalità il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione di comportamenti alimentari non soddisfacenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari.

Tali finalità può essere raggiunta perseguendo alcuni significativi obiettivi:

- incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo – salute;
- favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari;
- promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare, anche locale,
- promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare
- promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo, tenendo conto anche degli aspetti valoriali ed etici.

✓ *Educazione affettività*

La sfera emozionale affettiva riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali.

Il principale obiettivo del progetto di educazione all'affettività è infatti quello di aiutare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri. Ci si propone inoltre di accompagnare i ragazzi verso modalità funzionali e positive nelle relazioni affettive conosciute.

Il progetto educativo verrà contestualizzato rispetto ad eventuali bisogni emersi a livello del gruppo classe, sia temporalmente sia nei contenuti.

Il percorso generale risulta onnicomprensivo dei vari aspetti dell'affettività e sessualità (scientifico, psicologico, culturale, religioso, etico e sociale) e, partendo da una base di argomenti fissati, verrà incontro alle tematiche e ai punti più problematici di cui i ragazzi vorranno discutere.

La metodologia si basa principalmente sull'utilizzo di lezioni dialogate, role playing collegato ad interazioni di tipo affettivo ed esercitazioni laboratoriali che implicino una partecipazione attiva degli alunni, sollecitandoli ad una migliore espressione dei propri vissuti ed emozioni.

I lavori si svolgeranno dividendo le classi in gruppi e verranno condotti in sinergia con l'intervento dei docenti, dell'insegnante tutor e dello psicologo della scuola.

✓ *Laboratorio sportivo*

È previsto un corso di nuoto per tutti i bambini della scuola Primaria e Secondaria; il corso è organizzato e gestito dal docente di educazione motoria e si svolge durante le ore curricolari

Il docente della scuola secondaria inoltre organizza laboratori extrascolastici che propongono diverse discipline sportive. Ogni i ragazzi partecipano a:

- la Corsa Campestre dell'Opera Sant'Alessandro e delle scuole limitrofe (nel parco del "Sacro Cuore");
- Campionati Studenteschi (campestre, atletica su pista, orienteering, pallavolo, nuoto).

✓ *Prevenzione bullismo*

Il nostro Istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi della comunicazione non ostile e di educazione civica digitale, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai docenti, agli studenti e ai genitori, in un'ottica di prevenzione educativa. Nello specifico promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno, attraverso progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. E' previsto un lavoro in sinergia tra scuola e famiglie, chiamate a vigilare sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e a segnalare eventuali problematiche nate conseguentemente all'utilizzo di internet.

✓ *Life Skills Training*

Il progetto, patrocinato dall'ATS Bergamo, mira a rafforzare le soft skills negli allievi e a prevenire i rischi di dipendenza. Il LST è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a breve (1 anno) e a lungo termine (3-7 anni) dell'uso/abuso di alcool, tabacco e droghe. Le caratteristiche principali:

- Sviluppo delle competenze personali incrementando in particolare la padronanza di sé e l'autostima;
- Incremento delle abilità sociali;
- Trasmissione di informazioni sulle sostanze e potenziamento della capacità di opporre resistenza all'influenza che i pari e i media hanno nell'incentivarne l'uso.

La struttura si sviluppa su tre livelli:

- “di base” da svolgersi il primo anno
- “di rinforzo” da realizzarsi nei due anni successivi

Le unità di lavoro sono dettagliate attraverso l'uso di manuali per l'implementazione; le unità sono distribuite in 15 incontri per un totale di 18 ore a cadenza settimanale nel primo anno di corso. Vi sono schede di monitoraggio e di rilevazione dell'impatto del programma. Il LST è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a breve (1 anno) e a lungo termine (3-7 anni) dell'uso/abuso di alcool, tabacco e droghe.

2.4.8 Progetto orientamento

Il nostro istituto propone un articolato progetto orientamento che ha come finalità ultima una scelta serena e consapevole della scuola secondaria di II grado, fondamentale per il futuro successo formativo dell'alunno. Le attività di orientamento sono coordinate da un docente referente in stretta collaborazione con i tutor, sono rivolte agli alunni di ogni classe e a partire dalla classe terza anche ai genitori. La didattica e la valutazione hanno un valore formativo e orientativo con l'obiettivo di promuovere sin da subito una riflessione sulle proprie attitudini e potenzialità. Dal primo anno sono promosse pratiche volte alla conoscenza di sé, mentre dal secondo ci si avvicina alle realtà produttive ed economiche del territorio, anche attraverso l'adesione ad alcune significative esperienze proposte. Durante i primi mesi del terzo anno si intensificano le attività attraverso le quali si intende favorire una maggiore conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado; le classi terze vengono inoltre sottoposte a test psicoattitudinali i cui risultati vengono restituiti dallo psicologo. Genitori e alunni hanno ampia possibilità di colloquio con il docente referente, con il tutor e con i consulenti della scuola.

2.4.9 Progetto accoglienza

Il progetto accoglienza per le classi prime della Primaria si articola in due occasioni diverse, programmate nel mese di maggio, rivolte la prima solo agli alunni e la seconda ai genitori. In tali occasioni la scuola si propone di:

- far conoscere la struttura della scuola primaria e il nuovo corpo docente;
- coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo dell'Istituto Sacro Cuore – Opera S. Alessandro;
- generare curiosità ed attesa mediante proposte didattiche;
- favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno del gruppo;
- soddisfare la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo;
- potenziare la voglia di “crescere”, di “cambiare”, di diventare “sempre più autonomo”;
- individuare aspetti utili per la formazione delle classi.

Nell'incontro dedicato agli alunni viene data loro la possibilità di vivere spazi e tempi specifici della scuola attraverso laboratori di diverso tipo. Per gli alunni si organizzano i laboratori: espressivo, musicale e sportivo. Ai genitori vengono invece presentati il regolamento scolastico, i criteri di formazione delle classi e sono fornite alcune indicazioni sul materiale necessario per l'avvio dell'anno scolastico.

2.4.10 Progetto spiritualità

Attraverso le tappe del cammino di spiritualità prende vita e significato quanto proposto nell'ambito del percorso formativo. I referenti dell'itinerario formativo spirituale sono il Rettore delle Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, don Luciano Manenti, e il prof. Signorini Alberto. Poiché la nostra scuola propone un iter formativo culturale che fa riferimento esplicito alla concezione cristiana dell'uomo, sarà seguito il cammino proposto dall'ufficio della pastorale scolastica, attraverso momenti di incontro, di preghiera e riflessione così scanditi:

SETTEMBRE: Pellegrinaggio di apertura dell'anno scolastico al Santuario della Beata Vergine della Cornabusa.

DICEMBRE: Cammino d'Avvento strutturato in quattro momenti di preghiera settimanali e un ritiro conclusivo.

RECITAL DI NATALE: organizzato da tutti gli studenti dell'Istituto.

MARZO: Cammino di quaresima strutturato in momenti di preghiera settimanali e un ritiro conclusivo.

GIUGNO: Pellegrinaggio di chiusura dell'anno scolastico al Santuario della Beata Vergine della Cornabusa.

2.5 Curricoli

2.5.1 Scuola Primaria

✓ *Il percorso dei bambini*

Le attività formative sono volte alla formazione integrale dell'alunno, affinché a conclusione del percorso scolastico il bambino abbia:

- una conoscenza di se stesso tale che gli permetta di acquisire stima e consapevolezza di sé nelle esperienze che fa ogni giorno;
- la disponibilità a relazionarsi ai docenti con fiducia e rispetto;
- rapporti con i compagni in grado di valorizzare se stesso e l'altro e di collaborare nel lavoro e nel gioco;
- un linguaggio che gli permetta di comunicare con diversi codici: la lingua orale e scritta, il linguaggio informatico oltre che la lingua inglese;
- un metodo di apprendimento e di lavoro in autonomia che lo renda capace di seguire indicazioni e tempi indicati dai docenti;
- la capacità di maturare consapevolezza delle proprie capacità;
- un graduale sviluppo dello spirito critico, creativo ed estetico dato dall'osservazione del mondo che lo circonda e dalla capacità di porsi domande;
- la capacità di vivere in una società in continuo cambiamento come quella in cui sarà chiamato a vivere;
- la capacità di valorizzare la differenza come occasione di confronto ed opportunità di crescita;
- la possibilità di crescere come cittadino responsabile e solidale.

✓ *Temposcuola*

Il percorso della scuola primaria prevede

✓ *I laboratori opzionali aggiuntivi*

In alcuni pomeriggi della settimana sono previsti alcuni laboratori opzionali:

- ambito sportivo: ginnastica artistica
- ambito espressivo: chitarra, pianoforte
- ambito artistico: corso di pittura o di teatro

✓ *Didattica*

L'insegnante tutor svolge il coordinamento fra i docenti del team di classe e insieme a loro sostiene gli alunni dal punto di vista affettivo, li consiglia e li responsabilizza nella corretta esecuzione dei loro impegni; li abitua ad identificare i loro punti di forza e di debolezza imparando a conoscere meglio se stessi; coordina i percorsi formativi degli alunni; stimola la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie orientandoli a risolvere quanto essi avvertono come problema; ricerca strategie metodologiche e didattiche più efficaci nei confronti di coloro che presentano difficoltà di apprendimento e di comportamento; cura i rapporti con le famiglie attraverso momenti di colloquio; favorisce la continuità educativa e didattica.

✓ *Metodologia*

Gli insegnanti, per rendere l'azione educativa più efficace e permettere il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, hanno individuato le seguenti modalità di lavoro:

- creare un clima di collaborazione in cui tutti possano ascoltare, partecipare, apprendere;
- motivare gli studenti per coinvolgerli nelle finalità di ogni attività didattica;
- dedicare momenti specifici all'acquisizione del metodo di lavoro di ogni disciplina;
- sollecitare lo studente a organizzare e a pianificare il proprio lavoro scolastico, e a riflettere sui propri tempi di esecuzione;
- variare il più possibile le modalità, gli strumenti e i materiali del lavoro in classe, per dare ad ogni alunno la possibilità di costruire in prima persona il proprio percorso e offrire in questo modo opportunità differenziate secondo i diversi stili cognitivi;
- attuare in orario curricolare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento fondati sull'individualizzazione e la personalizzazione;
- prestare attenzione agli stili di apprendimento dei singoli alunni

- attraverso varie strategie di insegnamento:
- lezione frontale
- lavoro di gruppo
- cooperative learning
- brain storming
- problem solving
- didattica inclusiva
- didattica laboratoriale

✓ *Ricevimento*

I genitori possono incontrare i singoli docenti per colloqui individuali secondo un calendario di ricevimento a cadenza settimanale, previo appuntamento. Sono previsti inoltre ricevimenti pomeridiani a metà di ciascun quadrimestre; in questa occasione è possibile incontrare tutti i docenti del team di classe.

✓ *Il recupero e l'approfondimento*

Per la primaria, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti momenti settimanali di recupero e approfondimento, grazie alla compresenza di due insegnanti sulla stessa classe.

Il docente stabilisce gli alunni coinvolti, i tempi e le modalità di svolgimento delle stesse.

2.5.2 *Scuola Secondaria*

✓ *Il percorso dei ragazzi*

Il percorso triennale della scuola secondaria di primo grado è caratterizzato da attività didattiche ed esperienze educative molto dinamiche che cercano di avvicinare lo studente alle conoscenze stimolando la curiosità e la voglia di fare e mettendolo in contatto con il territorio. Tra le finalità vi è sicuramente il raggiungimento delle otto competenze europee, ma anche quello di realizzare il raggiungimento di una certa consapevolezza di se stessi attraverso l'espressione della propria personalità in tutte le sue dimensioni.

✓ *I laboratori opzionali aggiuntivi*

Nei pomeriggi di mercoledì e giovedì sono previsti alcuni laboratori opzionali:

- ambito sportivo: gruppo sportivo
- ambito espressivo: chitarra, pianoforte, teatro
- laboratorio artistico
- potenziamento linguistico: latino

✓ *Recupero e potenziamento*

Oltre al normale lavoro di recupero svolto in itinere durante il normale svolgimento delle lezioni, son previsti due particolari momenti.

Al termine del primo quadrimestre (31 gennaio) si prevede una settimana di interruzione della normale attività didattica durante la quale si svolgono specifiche attività di recupero e approfondimento dividendo in modo opportuno i gruppi classe.

A metà del secondo quadrimestre vengono svolti mirati lavori di recupero su piccoli gruppi a classi aperte con lo scopo di consolidare alcuni apprendimenti in vista dell'ultimo periodo scolastico.

✓ *Metodologie*

La didattica della scuola secondaria si propone di essere innanzi tutto attiva ed inclusiva; vengono infatti utilizzate molteplici strategie con lo scopo di coinvolgere ogni alunno, facendolo sentire protagonista del suo percorso formativo.

Ogni docente cerca di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per dar senso e significato all'apprendimento, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorendo forme di interazione e promuove la consapevolezza del proprio modo di imparare.

La presenza di supporti multimediali e di un televisore collegato al pc in ogni aula consente ai docenti di attivare percorsi che prevedano l'utilizzo di tali strumenti.

La scuola presta inoltre particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali creando in primo luogo un ambiente accogliente e di supporto ed attivando percorsi didattici personalizzati.

Infine, durante l'orario curricolare, i singoli Consigli di classe stabiliscono l'attivazione di laboratori di diversa durata e finalità con l'obiettivo di offrire agli studenti delle attività non strettamente curricolari, ma anche educative, con ricadute didattiche indirette.

✓ *Ricevimento*

Ogni docente mette a disposizione un'ora a settimana in cui i genitori possono richiedere un colloquio; la prenotazione avviene tramite registro online.

Una volta durante ciascun quadrimestre viene inoltre organizzato un pomeriggio durante il quale i docenti sono tutti a disposizione per colloqui, in particolare con i genitori impossibilitati a prenotare un colloquio nei consueti orari settimanali.

Per comunicazioni urgenti ogni docente è inoltre contattabile con un messaggio attraverso il registro online.

✓ *Didattica*

Il tutor nella scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare e supportare ogni alunno nelle fasi più delicate del suo percorso formativo, facendo anche da tramite tra le famiglie e il Consiglio di Classe. Con particolare attenzione il tutor monitora l'inserimento iniziale nella nuova classe, il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi e le scelte orientative dei singoli alunni e le relazioni del gruppo classe.

3 La gestione didattico – organizzativa

3.1 Risorse umane

L' Istituto Maria Consolatrice, è una seconda casa, una famiglia aperta dove tutto il personale lavora con spirito di squadra, nella condivisione di un'autentica passione educativa che scaturisce dalla comune ispirazione cristiana. Tutti, con ruoli e sguardi differenti, sono impegnati nella ricerca qualitativa e nella formazione permanente: osservare, ascoltare, riflettere e collaborare per migliorare continuamente le buone pratiche della vita scolastica.

I docenti, insegnanti, maestri e professori sono i primi animatori dell'ambiente scolastico pensato come una comunità di ricerca, in cui si elaborano le strategie didattiche con metodo scientifico e con spirito fraterno. Loro compito è quello di accompagnare i singoli alunni e i gruppi in un percorso di apprendimento stimolante ed efficace e di essere loro stessi profondamente coinvolti in questo processo di formazione.

Dal punto di vista professionale, è richiesta una seria competenza culturale e didattica che nasce dal lavoro in team, dal confronto quotidiano, e da un costante e proficuo aggiornamento personale e collegiale. I nostri docenti per realizzare al meglio il lavoro d'aula sono impegnati settimanalmente nel confronto per la conoscenza dei ragazzi, nell'approfondimento delle discipline e dei curricula, nella messa a punto degli strumenti e della logistica, nello sviluppo di collaborazioni con il territorio e nelle azioni organizzative indispensabili a curare al meglio l'offerta formativa.

La nostra scuola vanta la scelta di curare alcuni aspetti fondamentali del processo formativo attraverso l'individuazione di almeno un docente per classe che svolge la funzione di TUTOR una figura che si pone come punto di riferimento sia per il gruppo – classe che per il singolo: da consulente di orientamento a referente nelle relazioni con le famiglie.

3.2 Segreteria

La nostra segreteria è sempre aperta ad accogliere le esigenze, le richieste, i consigli e le eventuali problematiche delle famiglie. Come in una grande famiglia, siamo aperti al dialogo e all'ascolto ed aiutiamo nella gestione ed organizzazione del percorso scolastico di ogni singolo studente. Non esitate a contattarci!

3.3 Personale non docente

Il personale ausiliario, le bidelle e le inservienti, sono parte integrante della comunità scolastica e svolgono il loro lavoro con cura e dedizione, facilitando in tutti i modi l'andamento confortevole e sicuro delle attività scolastiche.

3.4 Servizi

3.4.1 Dopo-scuola

Il dopo-scuola si svolge tutti i giorni dalle 14.00 alle 16.00 tutti i Martedì e Giovedì, giorni scolastici, nella sede dell'Istituto, con la presenza di docenti responsabili. Durante l'attività gli alunni compiono il lavoro assegnato dai docenti: i compiti, lo studio, il ripasso e la preparazione del materiale per le lezioni. Il programma del lavoro annuale del doposcuola è presentato al Collegio docenti. Il docente del doposcuola, al fine di attuare un intervento proficuo con i singoli alunni, rimane in comunicazione con i docenti del Consiglio di classe.

3.4.2 Pre e post scuola

La scuola intende essere attenta alle esigenze di organizzazione dei tempi familiari. Per questo motivo tutte le mattine bambini e ragazzi sono accolti a partire dalle 7.30 con una sorveglianza degli adulti. Inoltre è possibile avere la disponibilità di un'educatrice che propone attività ludiche ai ragazzi tutti i giorni da lunedì e venerdì fino alle 18.00.

3.4.3 Mensa

La nostra scuola dispone di una cucina interna che si occupa del servizio mensa offerto ai nostri studenti. Ogni giorno le nostre cuoche si dedicano con cura alla preparazione dei pasti, soddisfacendo i fabbisogni nutrizionali ed i gusti dei più piccoli e dei più grandi.

3.4.4 Trasporti

Oltre alle linee pubbliche, c'è la possibilità di usufruire del servizio di trasporto privato gestito dall'azienda Imagnabus.

3.4.5 Spazio famiglie

Periodicamente, con un calendario comunicato le famiglie possono trovare presso la nostra scuola spazi e iniziative a loro dedicati. È possibile concordare un appuntamento con il dirigente o la figura degli psicologi, telefonando in segreteria.

3.4.6 Scuola estiva

Durante le tre settimane successive alla fine dell'anno scolastico, gli alunni della Scuola Primaria e secondaria sono invitati a vivere in modo particolare l'ambiente che per mesi li ha accolti.

I bambini e i ragazzi, coordinati da docenti che già prestano servizio presso il nostro Istituto, svolgono i compiti delle vacanze, partecipano a giochi organizzati, leggono insieme dei racconti e si dedicano ad attività laboratoriali di vario genere.

3.5 Organizzazione collegiale e didattica

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che, se si esclude il Collegio dei docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Ecco quelli previsti per la nostra scuola:

✓ *Consiglio di interclasse*

Riguarda la Scuola Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

✓ *Consiglio di classe*

Riguarda la Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di interclasse e di classe hanno durata annuale. Hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

✓ *Consiglio di Istituto*

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi della scuola. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

✓ *Comitato genitori*

Il nostro Comitato dei genitori, composto dai rappresentanti di classe, di interclasse e di Istituto eletti all'interno dell'Istituto, rappresenta uno dei punti cardine della scuola. Considerando la centralità della partecipazione e della collaborazione tra scuola e famiglia nel nostro Istituto, il Comitato dei genitori si pone come scopo quello di ricevere, coordinare e formalizzare le proposte dei genitori: dalla promozione di iniziative che danno un contributo all'educazione degli alunni e alla formazione dei genitori nel loro ruolo di educatori, all'avanzamento di nuove proposte volte a migliorare l'andamento complessivo dell'Istituto, cooperando nelle commissioni di lavoro che prevedono anche la partecipazione dei genitori.

L'Istituto Maria Consolatrice favorisce il dialogo con i genitori, sia nella relazione personale sia nella richiesta di una proficua partecipazione agli Organi collegiali, consapevole del valore insostituibile della loro collaborazione e del loro ruolo nel processo dell'insegnamento-apprendimento. Gli insegnanti, infatti, con il supporto fondamentale dei genitori che stimolano l'alunno e attendono il consolidamento degli opportuni risultati, tracciano le linee guida di un percorso che favorisca lo star bene nell'ambiente scolastico.

Le diverse forme di rappresentanza e partecipazione sono importanti perché docenti, genitori e ragazzi sono i soggetti dell'azione educativa, ognuno con una funzione propria: istruire educando, educare allevando, educarsi imparando e crescendo. La messa in comune delle esperienze e competenze di tutti è un passo obbligatorio per ottenere il successo dell'operazione educativa di istruzione e formazione e non può avvenire casualmente, ma a partire da una scelta condivisa di un patto di corresponsabilità.

3.5.1 Le commissioni

Oltre al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), sono presenti altri gruppi di lavoro, le commissioni, che agevolano il funzionamento del servizio educativo - didattico e sono composte da alcuni docenti e genitori.

✓ *Commissione PTOF*

È composta da almeno un insegnante per ogni ordine di scuola: elabora proposte di aggiornamento per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto.

✓ *Commissione Mensa*

È composta da almeno un insegnante per ogni ordine di scuola e da genitori rappresentanti. Monitora il servizio mensa, valuta la qualità e la genuinità dei cibi serviti, sensibilizza ad una corretta educazione alimentare.

4 I documenti

4.1 Il patto di Corresponsabilità

4.2 Piano Annuale Inclusione (P.A.I)

4.3 Il Regolamento d'Istituto (Vedi allegato n°1)

4.4 Rapporto AutoValutazione (R.A.V) (Vedi allegato n°2)

4.5 Contatti

- Sede della scuola
- Istituto Maria Consolatrice
Piazza Cepino, 8
Tel. 035/85.11.26 – Fax 035/85.29.33
E - mail: segreteria@istitutomariaconsolatrice.it
24038 S. OMOBONO TERME (BG)

- Sede amministrativa
Opera Sant'Alessandro
Via S. Alessandro, 49 – 24122 Bergamo
Telefono: 035 21 85 00 – Fax. 035 388 60 88
P.I. 00634550164